CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

22 gennaio 2023

Nella sala conferenze di Confcommercio

I racconti de «Le mille e una notte» in una maratona di lettura per le donne iraniane e afghane

LECCO (oe1) Gli studenti della classe 5AFM-Amministrazione Finanza Marketing dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco (nella foto), coordinati dalla professoressa **Laura Arrigoni**, organizzano per sabato 28 gennaio, dalle ore 9 alle ore 12 in sala conferenze di Confcommercio Lecco, una maratona di lettura, Mille e una notte, a sostegno delle donne iraniane e afghane, al termine della quale seguirà un dibattito di approfondimento. I ragazzi hanno supervisionato ogni aspetto organizzativo dell'evento, dalla realizzazione della locandina, alla divulgazione e promozione dell'iniziativa; la maratona si inserisce all'interno di una più ampia manifestazione, che a livello mondiale collegherà simbolicamente tante piazze, in Italia, in Europa, in Cile, con l'obiettivo di scendere idealmente in piazza a Teheran e a Kabul. Il progetto è stato promosso dai giovani di EoF-Economy of Francesco, il movimento internazionale che riunisce economisti e imprenditori under 35 anni, in nome di una economia di pace e di vita. E proprio l'hashtag #vita, insieme a quelli #donna e #libertà, sarà il filo conduttore del testo scelto da leggere, la raccolta di novelle orientali Le mille e una notte, dove l'intelligenza della donna, Shahrazàd, tiene testa alla violenza e alla misogenia dell'uomo, il sultano Shahriyàr. I giovani lettori della 5AFM spiegano con tre termini chiave il perché della loro adesione alla maratona di lettura e al movimento Economy of Francesco e il loro invito alla cittadinanza a partecipare in prima persona: sensibilizzare, stimolare, scegliere. Tre azioni che solo messe in funzione l'una dell'altra possono portare a risultati concreti. Uno degli aspetti che tocca maggiormente la sensibilità degli studenti è condividere questo momento con altri ragazzi della stessa età in tutto il mondo, «è un piccolo gesto leggere – dicono - però anche solo con un piccolo gesto contribuiamo ad una causa più grande». La ribellione agli abusi perpetrati dai regimi iraniano e talebano è ciò che motiva di più, soprattutto le ragazze: «Da noi la parità di genere un po' si è raggiunta, quindi nel 2023 combattere ancora per la parità di genere è una cosa non accettabile», da cui discende una analisi economica puntuale del valore di ogni singola protesta «dobbiamo fare in modo che queste manifestazioni non si facciano più, perché se si continuano a fare, se ci saranno ancora proteste, vuol dire che esistono ancora situazioni di repressione e di sopruso».

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 23 GENNAIO 2023